

Bilancio Sociale

Triennio 2011-2013



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

ASP - MONTEVARCHI
ASP - MONTEVARCHI

Via G. Pascoli 45 – 52025 Montevarchi (AR)

www.asp-montevarchi.com
casariposo@asp-montevarchi.com

LA PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE !

La presentazione del Bilancio Sociale del triennio 2011/2013 avviene ad opera del presente Consiglio di Amministrazione insediatosi nel corso del 2012 e quindi raccoglie anche il frutto del lavoro dei precedenti Amministratori ai quali va il nostro ringraziamento per l'attività svolta a favore dell'Azienda.

La ASP – Montevarchi (ex Casa di Riposo), come si può vedere dalla lettura del Bilancio sociale, ha avuto nel tempo ed ha tuttora importanza e rilievo nel territorio del Comune di Montevarchi e del Valdarno Superiore ed è sentita ed amata dai nostri concittadini.

Durante il nostro mandato di Amministratori abbiamo cercato di operare avendo ben chiari alcuni punti importanti che hanno segnato la nostra azione amministrativa:

- contenere le rette sociali, senza penalizzare la qualità dei servizi.*
- mettere al 'centro' dell'attività dell'Azienda la persona, non solo per i suoi bisogni assistenziali ma anche affettivi e relazionali.*
- fare della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona una struttura aperta a tutti, punto di riferimento, di relazione e di incontro per la cittadinanza.*
- diversificare i servizi aprendosi all'esterno, sia per reperire nuove risorse sia per dare risposte a bisogni espressi dalla popolazione anziana e fragile.*

Purtroppo nel triennio 2011-2013 il contenimento delle rette sociali, il cui importo è ben al di sotto della media delle ASP della Toscana, ed il costante lievitare dei costi di gestione dei servizi e di manutenzione dell'immobile della sede istituzionale, ha comportato risultati economici negativi i quali sono stati peraltro compensati con i risultati positivi ereditati da precedenti esercizi. Possiamo senz'altro affermare che tali risultati non sono stati il frutto di gestioni non oculate o non attente al buon utilizzo delle risorse, bensì alla assunzione, da parte dell'Azienda, di una responsabilità sociale manifestatasi nel contenimento delle rette e nel contemporaneo mantenimento della qualità dei servizi. Le precedenti e l'attuale Amministrazione erano e sono consapevoli della discrasia fra i due elementi indicati ma hanno deciso ugualmente di farsi carico di responsabilità sociali particolarmente importanti perché assunte nel corso della ben nota crisi economica che il Paese sta attraversando. Ad oggi, comunque, il patrimonio netto dell'Azienda risulta ancora significativamente superiore al patrimonio netto determinato al momento della adozione della attuale contabilità di tipo economico-patrimoniale, decorrente dal 1/01/2007.

Certamente, per il futuro, dovremo operare per il conseguimento del pareggio di bilancio, seppure in presenza di risorse pubbliche destinate al sociale ed in particolare alla assistenza degli anziani (nel nostro caso di risorse della regione e dei comuni) che sicuramente non aumenteranno ma semmai tenderanno a ridursi. Ciò comporterà una sfida impegnativa alla quale gli Amministratori della ASP non intendono sottrarsi.

Infine desidero ringraziare, anche a nome del CdA, tutti i partner istituzionali, le altre RSA del territorio per i dati forniteci, il Direttore dell'Azienda e tutti coloro che a vario titolo garantiscono i servizi erogati dalla ASP, per la disponibilità e collaborazione dimostrata.

*Giuseppina Saporito
Presidente della ASP-Montevarchi*

CENNI STORICI SULLA AZIENDA

La **ASP – MONTEVARCHI** è una ex IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e beneficenza). Essa è stata trasformata in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) nel corso del 2006, ai sensi della L.R.Toscana n. 43/2004.

L'Istituzione nacque alla fine del 1800 per iniziativa di alcuni cittadini di Montevarchi con l'intento di fornire un adeguato ricovero agli ex lavoratori non più abili al lavoro e sprovvisti di propri mezzi di sussistenza. La prima sede ebbe ubicazione in alcune stanze del Vicolo del Campanile, messe a disposizione dal Comune di Montevarchi. L'ammissione al ricovero – fino ad un massimo di 11 ospiti maschi - avveniva a discrezione degli amministratori ed a titolo gratuito.

Nel 1912 fu approvato il primo Statuto organico della Istituzione, amministrata da un Presidente e da un Consiglio.



Nel 1921, avendo la necessità di ampliarsi e di prevedere anche una sezione femminile, l'Istituzione fu spostata in Piazza Umberto I, nei locali messi a disposizione dal Monte Pio ove rimase fino al 1928 per trasferirsi in quell'anno, in uno degli avancorpi dell'Ospedale della Misericordia, prospiciente alla stazione ferroviaria.

Negli anni 1930/31 si realizzò la costruzione della nuova sede in Via Pascoli, per ospitare 25/30 persone.

Negli anni 1934/35 la struttura fu ampliata con l'aggiunta di un altro corpo abitativo, fino al Viale Diaz.

Negli anni '60 fu acquistata una casa colonica adiacente (sul lato di Via Puccini) la quale fu in seguito ristrutturata e ricongiunta all'edificio principale.

Negli anni '60 fu acquistata una casa colonica adiacente (sul lato di Via Puccini) la quale fu in seguito ristrutturata e ricongiunta all'edificio principale.

Fino al 1978 l'Istituzione, pur svolgendo ed operando nei fatti come una Istituzione Pubblica funzionò come Ente di fatto, poiché solo in tale anno ebbe il riconoscimento "pubblico" da parte della Regione Toscana quale IPAB, ai sensi della legge 6972/1890 (legge Crispi).

Nel 1997 iniziarono i lavori di radicale ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile esistente i quali sono stati terminati nei primi mesi del 2005.

Attualmente la Struttura è articolata su due piani ed è composta da un corpo centrale (la parte storica) e da due ali laterali. Essa ha le caratteristiche di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in grado di accogliere fino a 72 persone.

DA CHI E' AMMINISTRATA L'AZIENDA ?

La Azienda Pubblica di servizi alla Persona – ASP MONTEVARCHI, è governata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dal Sindaco del Comune di Montevarchi, il quale dura in carica per cinque anni, ed ha una funzione di indirizzo politico-istituzionale.

Il CdA elegge al proprio interno un Presidente ed un vice Presidente.

Tutte le funzioni amministrative vengono prestate a titolo completamente gratuito.

L'attuale CdA si è insediato il 15/06/2012 ed è composto dai Signori:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| - Saporito Giuseppina | - Presidente |
| - Martini Anna | - vice Presidente |
| - Canova Antonio | - Consigliere |
| - Lubrano Maria Franca | - Consigliere |
| - Pulcini Edy Maria | - Consigliere |

Il Collegio dei Revisori contabili è composto dai Signori:

- | | |
|------------------------|--------------|
| - Verdi Sandra | - Presidente |
| - Gedeone Antonio | - Membro |
| - Santopietro Patrizio | - Membro |

La gestione amministrativa, contabile e patrimoniale dell'Azienda è svolta dal Direttore.

LA MISSION DELL'AZIENDA

L'Azienda persegue la promozione e la gestione dei servizi alla persona ed alle famiglie mediante attività sociosanitarie e assistenziali. Ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, affettivo, relazionale e sociale dei cittadini ed in particolare l'Azienda ha lo scopo di provvedere al soddisfacimento dei bisogni della popolazione anziana ed adulta che si trovi in condizioni di disagio, organizzando l'accoglienza ed il mantenimento di tali persone e destinando ad esse specifici servizi per la promozione della salute psico-fisica, del benessere personale e per la ricerca di una migliore qualità della vita.

Per il perseguimento della propria mission l'Azienda potrà comunque assumere altre funzioni e svolgere altri servizi compatibili con le finalità statutarie.

PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE ?

Il Bilancio Sociale – ancora non molto diffuso fra le Aziende ed Enti Pubblici - oltre a rappresentare il valore patrimoniale dell'Azienda e le risultanze economiche della gestione, vuole soprattutto dare conto delle attività, ruolo, funzioni e presenza dell'Azienda nel territorio e nel tessuto sociale del Comune di Montevarchi e del Valdarno Aretino.

Pertanto in esso sono illustrate le attività ed i servizi svolti, con quali modalità sono stati svolti, a chi tali servizi sono stati rivolti e con quali risultati. La finalità è quindi quella di 'rappresentare' all'esterno l'Azienda Pubblica, presente e radicata nella comunità di Montevarchi fino dalla fine del 1800.

Il primo Bilancio Sociale dell'Azienda fu approvato nel 2008, relativamente all'Esercizio 2007, cioè in concomitanza con l'adozione di un modello di bilancio economico-patrimoniale e non più di tipo finanziario.

Successivamente è stato ritenuto importante continuare la pubblicazione del Bilancio Sociale aziendale, ma in considerazione della dimensione medio/piccola dell'Azienda si è ritenuto opportuno farlo con cadenza pluriennale anziché annuale, per non correre il rischio di fornire 'rappresentazioni' troppo simili anno dopo anno e quindi sempre meno significative. Viceversa una cadenza pluriennale – nel caso specifico triennale – aiuta a comprendere meglio il dispiegarsi delle attività dell'Azienda nel corso del tempo e la sua evoluzione.

QUALI SONO GLI INTERLOCUTORI DELL'AZIENDA ?

Gli interlocutori o, comunque, coloro che sono interessati (stakeholder) dalle attività dell'Azienda sono molteplici. I principali – oltre naturalmente ai fruitori dei servizi dell'Azienda - possono essere così individuati:

- Il Comune di Montevarchi
- I Comuni del Valdarno Aretino
- L'Azienda USL 8 di Arezzo
- Le Cooperative Sociali Koinè di Arezzo e Giovani Valdarno di Montevarchi
- Le Associazioni di Volontariato AUSER e AVO
- L'Ordine religioso delle Suore Agostiniane si San Giovanni Valdarno
- Gli anziani del Comune di Montevarchi e loro familiari
- Gli anziani dei Comuni del Valdarno Aretino e loro familiari
- I fornitori di beni e servizi

L'Azienda ha in corso convenzioni con i principali interlocutori, ed in particolare:

- Con il Comune di Montevarchi
- Con l'Azienda USL 8 di Arezzo
- Con le Cooperative Sociali Koinè e Giovani Valdarno
- Con l'Ordine religioso delle Suore Agostiniane si San Giovanni Valdarno
- Con le Associazioni AVO ed AUSER

Tali convenzioni disciplinano il livello e la qualità delle collaborazioni fra l'Azienda ed i vari soggetti, in merito alla tipologia di specifici servizi ed alle modalità di erogazione degli stessi.

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2011-2013

L'Azienda ha adottato una gestione di tipo *economico-patrimoniale* a decorrere dal 1° gennaio 2007 e da tale data ha abbandonato la precedente gestione di tipo *finanziario*. Pertanto nel triennio 2011-2013 era già pienamente in corso la nuova gestione contabile che, a differenza di quella di tipo *finanziario*, prevede anche la valorizzazione del patrimonio.

Nel prospetto seguente viene rappresentato lo stato patrimoniale dell'Azienda alla fine dei tre esercizi considerati (importi arrotondati all'unità):

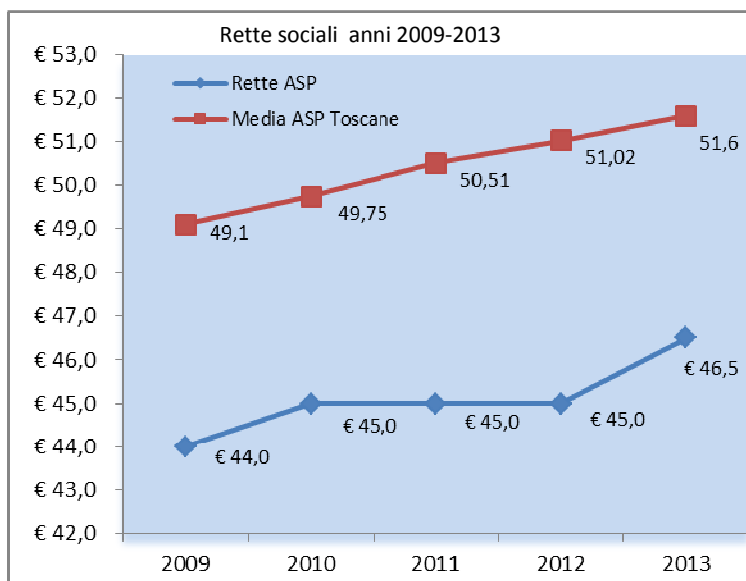
STATO PATRIMONIALE DELL'AZIENDA	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013
TOTALE ATTIVITA' di cui:	€ 5.423.491	€ 5.519.936	€ 5.421.372
Immobilizzazioni	€ 4.642.004	€ 4.734.313	€ 4.743.847
Crediti	€ 570.327	€ 625.602	€ 600.049
Disponibilità liquide	€ 207.966	€ 157.789	€ 66.704
Ratei e risconti attivi	€ 3.194	€ 2.232	€ 2.847
TOTALE PASSIVITA' di cui:	€ 5.445.727	€ 5.587.182	€ 5.454.713
Patrimonio netto	€ 633.766	€ 611.529	€ 544.283
Fondi ammortamento	€ 3.949.744	€ 3.995.388	€ 4.042.577
Debiti	€ 862.217	€ 980.265	€ 867.853
Utile/Perdita di esercizio	- € 22.237	-€ 67.246	-€ 33.341

Nel prospetto seguente sono invece riportati i risultati del conto economico del triennio (importi arrotondati all'unità):

CONTO ECONOMICO DEL TRIENNIO	2011	2012	2013
RICAVI DELLA PRODUZIONE	2.280.480	2.264.812	2.316.972
Ricavi da attività	2.237.600	2.236.414	2.291.894
Altri ricavi	42.879	28.398	25.078
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.280.480	2.264.812	2.316.972
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.278.535	2.299.006	2.356.346
Utenze	95.792	110.289	115.501
Beni materiali ed altre spese	179.872	187.084	210.198
Servizi	1.722.946	1.752.733	1.774.434
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	72.089	45.438	50.248
Godimento beni di terzi	1.939	1.951	1.955
Costi per il personale	145.785	138.090	138.105
Costi per gli Organi Istituzionali	7.176	1.799	3.021
Costi per consulenze esterne	7.732	8.719	8.835
Altri costi	5.539	7.258	6.859
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	896	791	622
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.770	44.853	46.568
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.278.535	2.299.006	2.356.346
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	1.945	- 34.194	- 39.374
PROVENTI FINANZIARI	955	598	3.045
Proventi finanziari	955	598	3.045
ONERI FINANZIARI	8.634	8.143	7.627
Oneri finanziari	8.634	8.143	7.627
DIFFERENZA FRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 7.679	- 7.545	- 4.582
PROVENTI STRAORDINARI	16.438	1.956	28.947
Proventi Straordinari	16.438	1.956	28.947
ONERI STRAORDINARI	21.471	16.383	7.133
Oneri straordinari	21.471	16.383	7.133
DIFFERENZA FRA PROVENTI ED ONERI STRAORD.	- 5.303	- 14.427	21.814
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 11.037	- 56.166	- 22.142
IMPOSTE	11.199	11.080	11.199
Imposte	11.199	11.080	11.199
Totale Attività	2.297.873	2.267.366	2.348.864
Totale Passività	2.320.110	2.334.612	2.382.305
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (Utile/Perdita)	- 22.237	- 67.246	- 33.341

Il risultato economico è stato negativo per l'intero triennio nonostante i ricavi per attività – costanti nel 2011 e 2012 – siano sensibilmente aumentati nel 2013. La ragione dei risultati negativi nel triennio è dovuta principalmente all'aumento dei costi di produzione (soprattutto per utenze, beni materiali e servizi) a fronte di un contenimento delle rette sociali le quali sono state incrementate solo nel 2013. Tale aspetto risulta evidente nel grafico seguente dove sono poste a confronto le

rette del quinquennio 2009-2013 della ASP Montevarchi con la media delle rette delle ASP della Toscana.

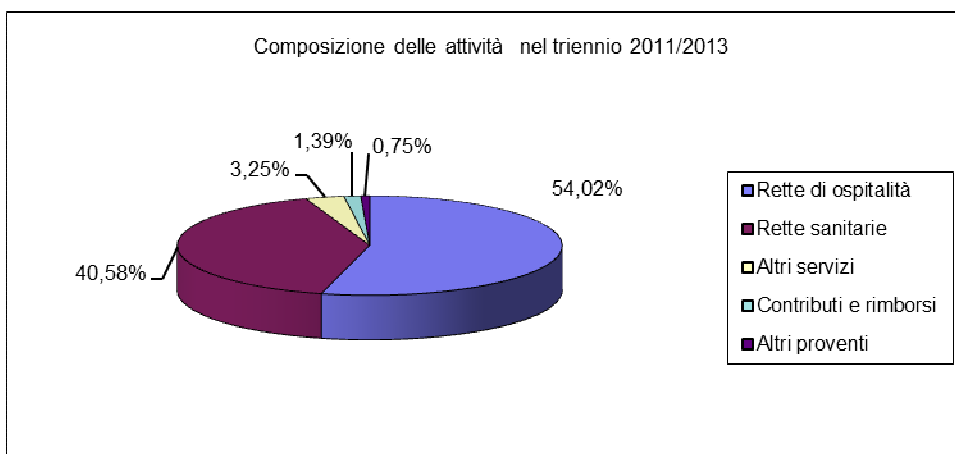


Per **retta sociale** si intende la retta il cui importo viene autonomamente determinato dalla Azienda, il cui costo è a carico degli utenti e/o dei Comuni che eventualmente 'aiutano' l'utente al pagamento della retta stessa.

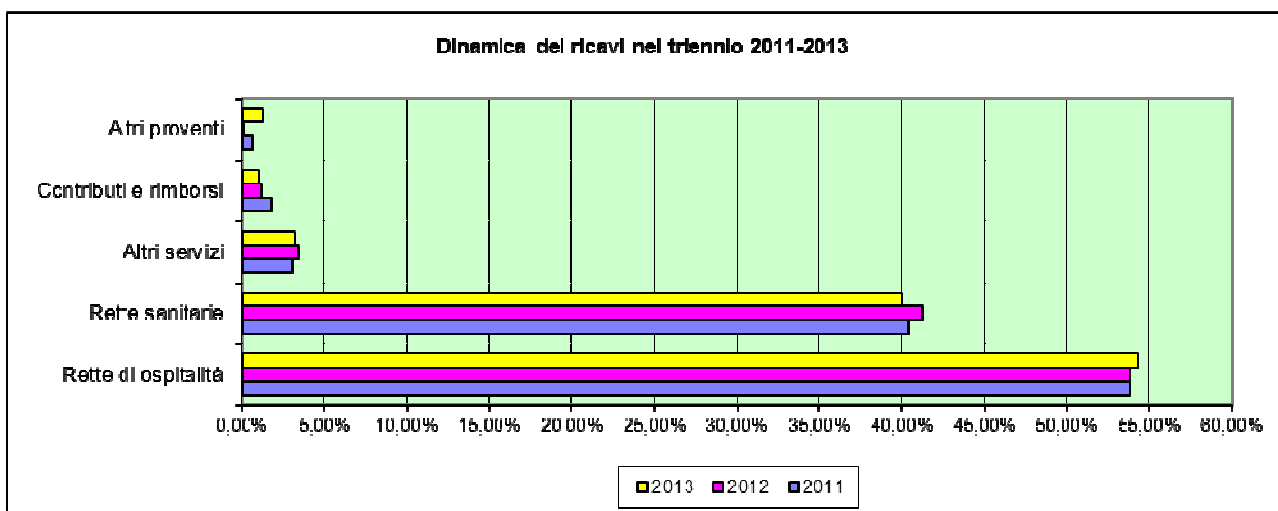
Le rette sociali costituiscono la parte principali dei ricavi dell'Azienda insieme alle **rette sanitarie**. Queste ultime sono a carico della regione e vengono corrisposte dalla ASL 8, solo però per i posti convenzionati relativi a soggetti non autosufficienti, per far fronte ai maggiori costi sostenuti per l'assistenza a tali soggetti la cui entità e tipologia viene determinata con norme regionali. Per la ASP Montevarchi le rette sanitarie sono solo 50 sui 71 ospiti della residenza.

L'importo delle rette sanitarie, stabilito dalla Regione, non è aumentato dall'anno 2010.

Nel triennio 2011/2013 la tipologia dei **RICAVI** complessivi è stata la seguente, con la percentuale media del triennio:



Mentre le variazioni nei tre anni, tra le voci di ricavo, sono così rappresentate:



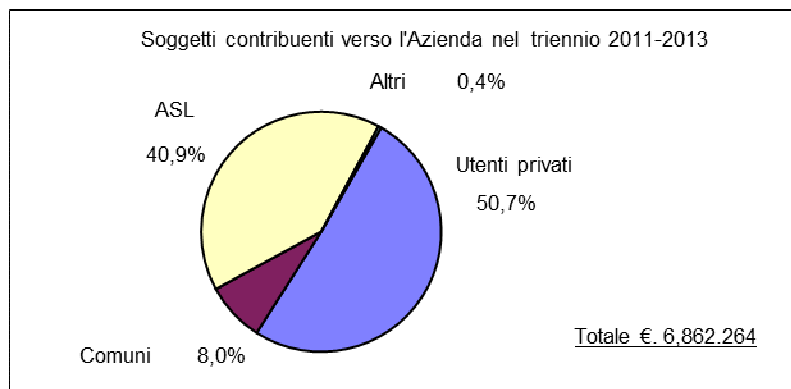
Come si vede, nel triennio non vi sono state variazioni molto significative se non:

- la contrazione dei contributi e rimborsi a favore dell'Azienda,
- una tendenza alla diminuzione dell'apporto dovuto alle rette sanitarie
- un aumento dell'apporto delle rette sociali.

Mediamente, nel triennio, l'Azienda ha attinto le proprie risorse per il 97,85% dai servizi erogati (di cui il 94,60% per quote sociali e sanitarie legate alla residenzialità e per il 3,25% da servizi diversi dalla residenzialità).

Solo il 2,15% è rappresentato da voci attive di bilancio, diverse da rette e corrispettivi dei servizi.

I soggetti contribuenti verso l'Azienda, cioè i soggetti che materialmente hanno versato denari nelle casse della ASP, sono rappresentati nel grafico seguente:



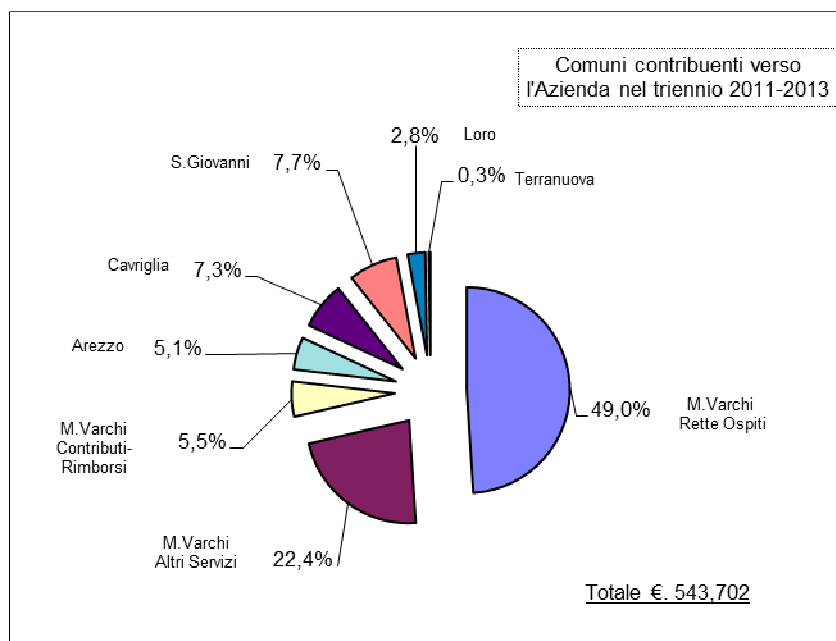
Gli utenti privati, beneficiari di servizi hanno contribuito per il 50,7% e quindi rappresentano la fonte di ricavo più consistente per l'Azienda.

L'apporto della ASL (pari al 40,9%) è relativo alle rette sanitarie, cioè alla parte dei costi sostenuti per l'assistenza ad ospiti non autosufficienti, che è a carico del servizio sanitario regionale.

I comuni hanno contribuito per l' 8,0% integrando parte delle rette e/o servizi erogati ai privati. Quindi il costo dei Comuni non è un contributo all'Azienda ma un contributo ai privati fruitori dei servizi.

Altri soggetti, sia pubblici che privati, hanno contribuito per lo 0,4% alle entrate dell'Azienda.

I Comuni hanno quindi contribuito alle entrate dell'Azienda per l'8,0%, integrando parte della spesa a carico dei privati, secondo quanto indicato nel grafico seguente:



Il Comune che ha contribuito maggiormente è Montevarchi con il 76,9%. Tale percentuale è composta dal 49,0%, relativa alla integrazione di rette sociali a favore di utenti di Montevarchi, dal 22,4% per il pagamento di altri servizi, quali il trasporto di soggetti diversamente abili e l'integrazione verso i fruitori di pasti a domicilio e dal 5,5% per contributi diversi corrisposti all'Azienda per il sostegno di specifiche attività a favore degli ospiti, perlopiù relative alla animazione ed attività relazionali e di svago e a rimborsi vari.

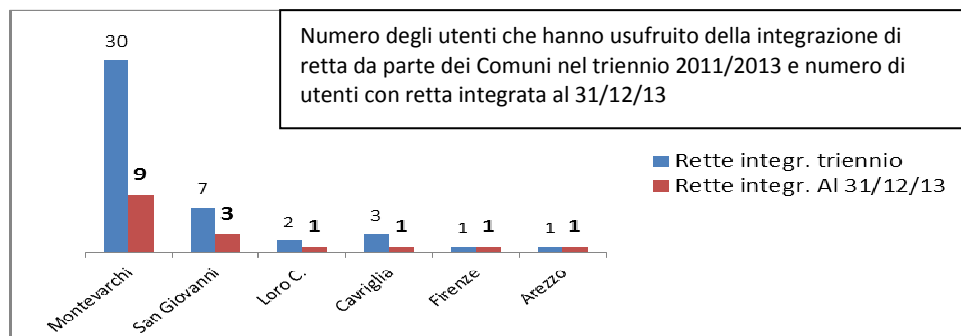
Gli altri Comuni hanno contribuito esclusivamente per l'integrazione di rette sociali a favore di utenti residenti nel proprio territorio, al momento dell'ingresso nella RSA.

In valori assoluti il Comune di Montevarchi ha sostenuto una spesa complessiva nel triennio di €. 417.931 di cui €. 266.308 per integrazione rette, €. 121.648 per altri servizi (trasporto e pasti) ed €. 29.975 per contributi per sostegno varie attività o rimborsi vari.

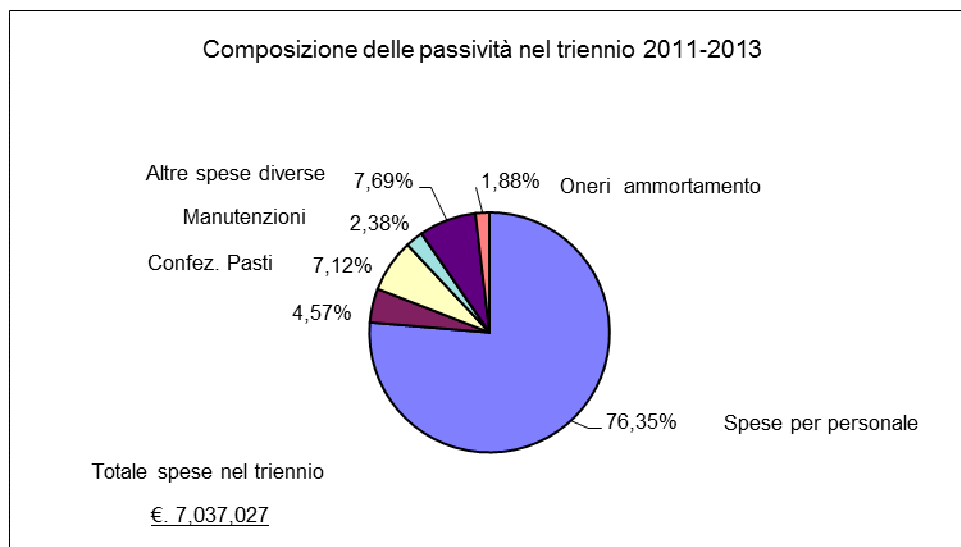
Gli altri Comuni hanno sostenuto complessivamente una spesa di €. 125.771 per integrazione di rette sociali.

Complessivamente gli utenti che nel triennio hanno usufruito di una integrazione della retta sono stati 44 sul totale di 168 ospiti che nel triennio sono transitati dalla RSA, pari al 26,2%.

Alla data del 31/12/13 il numero di ospiti con retta integrata era di 16 con una percentuale del 22,5% sui 71 ospiti presenti.



La tipologia delle PASSIVITA' dell'Azienda nel triennio è riassunta come segue:

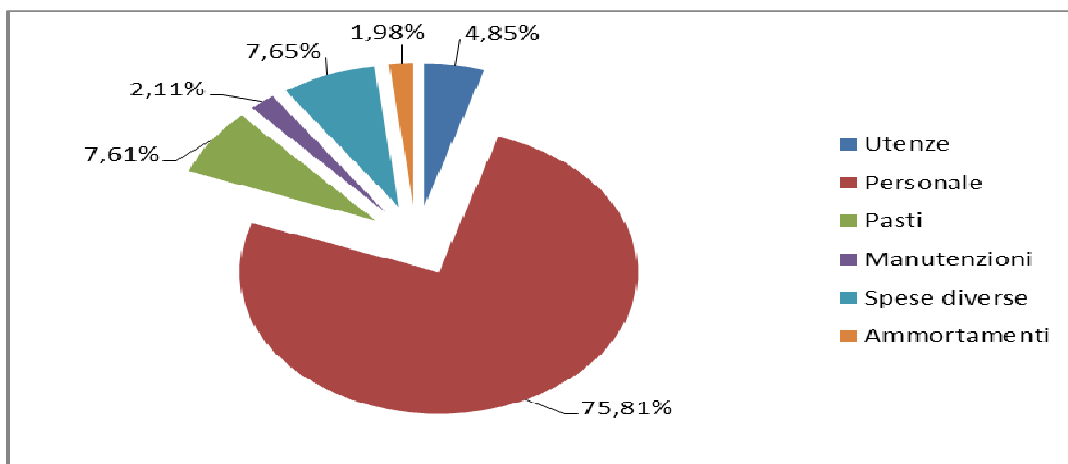


La parte rimanente di spese, diversa dalle spese di personale, pari al 23,65%, viene utilizzata per tutte le altre esigenze della gestione, come riportato nel grafico.

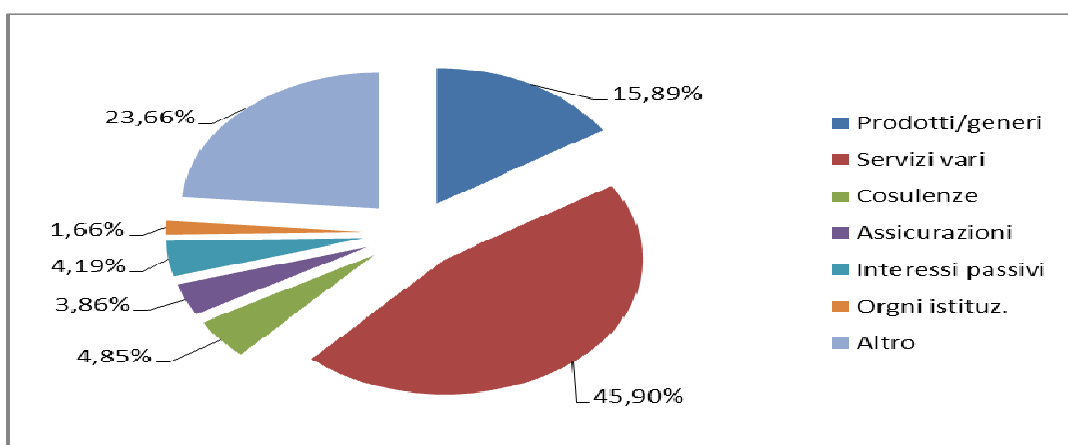
L'Azienda ha destinato il 76,35% delle proprie spese al personale impiegato nella erogazione dei servizi, secondo la seguente distribuzione dei costi:



In particolare, le passività dell'ultimo esercizio (2013) sono riepilogate nel grafico di seguito:



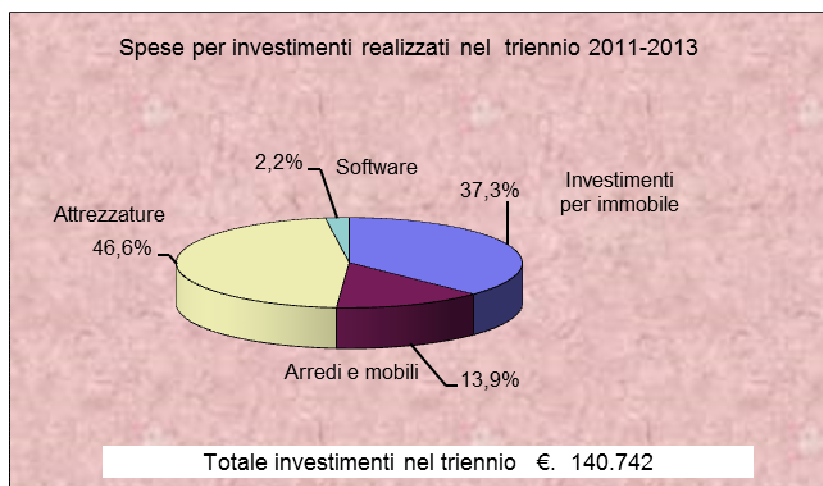
La composizione delle spese diverse, pari al 7,65% del totale è riferita alle seguenti voci specifiche:



SPESE PER INVESTIMENTI REALIZZATI NEL TRIENNIO 2011-2013

Nel corso del triennio sono stati realizzati investimenti per €. 140.742 complessivi, dei quali €. 38.899 nel 2011, €. 92.308 nel 2012 ed €. 9.535 nel 2013. Tutti gli interventi sono stati realizzati con risorse proprie dell'Azienda.

La tipologia degli investimenti effettuati è indicata nel grafico successivo:



Le spese per investimenti effettuate nel triennio sono state molteplici, perlopiù di importi unitari inferiori ad €. 10.000, con le uniche eccezioni dei lavori di rifacimento delle terrazze prospicienti il viale Diaz, realizzati nel 2012.

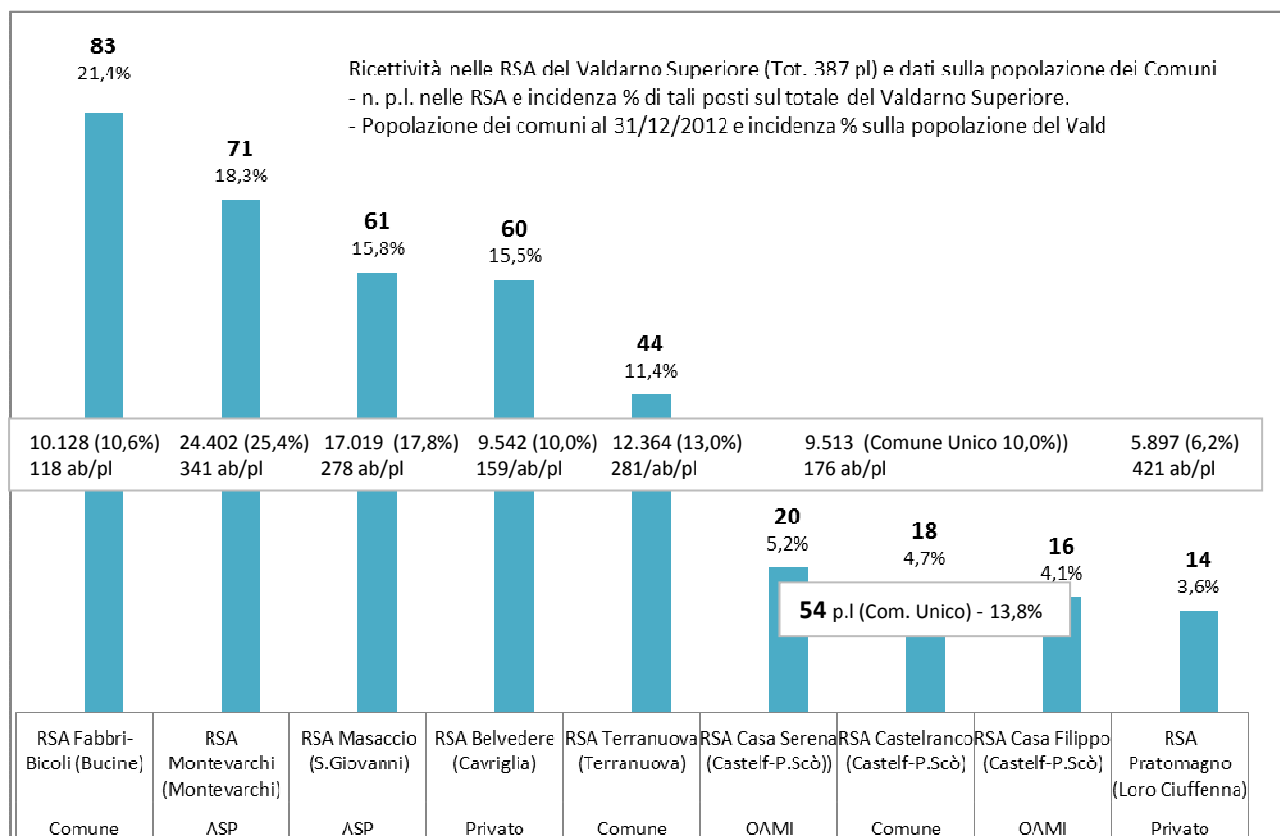
L'Azienda, fra il proprio patrimonio, ha in dotazione n. 3 autoveicoli dei quali n. 2 pulmini attrezzati per il trasporto di disabili ed un'auto usata di piccola cilindrata.

Nel 2010 è stato acquistato un secondo pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili, da affiancare al pulmino preesistente, ancora funzionante ma immatricolato nel 1999.



IL RUOLO DELLA ASP-MONTEVARCHI NELLA ASSISTENZA AGLI ANZIANI, NEL VALDARNO ARETINO.

Nel Valdarno Aretino operano nove RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) delle quali cinque sono pubbliche, due private e due gestite dall'OAMI. Giuridicamente, delle cinque RSA pubbliche, due sono Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP-Montevarchi ed ASP-Masaccio di San Giovanni Valdarno) e tre appartengono ai rispettivi comuni: Bucine, Castelfranco (ora Castelfranco- Piandiscò) e Terranuova Bracciolini. Complessivamente le RSA del Valdarno Aretino dispongono di n. 387 posti letto per anziani ed adulti, sia auto che non autosufficienti (con netta prevalenza di questi ultimi).



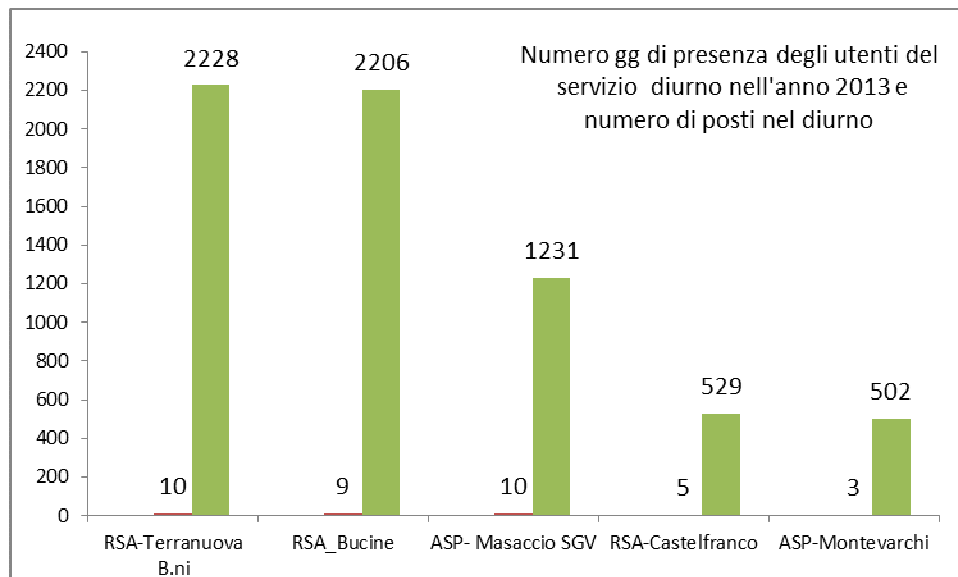
A fronte di una popolazione complessiva del Valdarno Aretino di 95.385 unità (al 31/12/2012) esiste una disponibilità di 387 p.l. in RSA con un rapporto abitanti/posti letto di 246 a 1. Nei tre Comuni del fondovalle (Montevarchi, San Giovanni e Terranuova), per una popolazione di 53.585 ab. sono disponibili 176 p.l., cioè uno ogni 304 abitanti, mentre in tutti gli altri Comuni (41.800 ab.) sono disponibili 211 p.l., cioè uno ogni 198 abitanti. Risulta quindi che per gli abitanti dei Comuni collinari del Valdarno Aretino vi sia una disponibilità sensibilmente maggiore di p.l. rispetto agli abitanti del fondo valle. Tuttavia va detto che questo dato è significativo soprattutto per quanto riguarda la 'vicinanza' della popolazione alle RSA del territorio perché per l'accesso ai posti convenzionati con la ASL vi è un'unica graduatoria di accesso a livello di zona e quindi la residenza dei cittadini non rappresenta una discriminante.

Va infine detto che i Comuni di Pergine Valdarno e Laterina non hanno RSA sul proprio territorio.

In generale la rilevanza che la ASP Montevarchi ha avuto nel 2013, nel sistema delle RSA e del Valdarno Superiore, può essere riassunta nel prospetto seguente

Struttura	Natura giuridica	n. posti RSA	n. posti DIURNI	gg. Presenza posti residenziali	gg. Presenza diurni	% copertura RSA	% copertura DIURNO
ASP MONTEVARCHI	ASP	71	3	25.530	502	98,51%	55,78%
ASP MASACCIO di San Giovanni V.	ASP	61	10	20.380	1.231	91,53%	41,03%
RSA TERRANUOVA BRACCIOLINI	Comune	44	9	15.636	2.228	97,36%	82,52%
RSA FABBRI-BICOLI	Comune	83	10	30.012	2.206	99,07%	73,53%
RSA CASTELFRANCO DI SOPRA	Comune	18	5	6.547	529	99,65%	35,27%
RSA BELVEDERE	Privato	60	0	21.770	0	99,41%	0,00%
CASA SERENA	OAMI	20	0	7.288	0	99,84%	0,00%
CASA FILIPPO	OAMI	16	0	5.270	0	90,24%	0,00%
RSA PRATOMAGNO	Provata	14	0	5.100	0	99,80%	0,00%
Totali		387	37	137.533	6.696	97,37%	60,32%

Alcune RSA del Valdarno Superiore gestiscono anche un **SERVIZIO DIURNO**, come risulta dal grafico seguente:

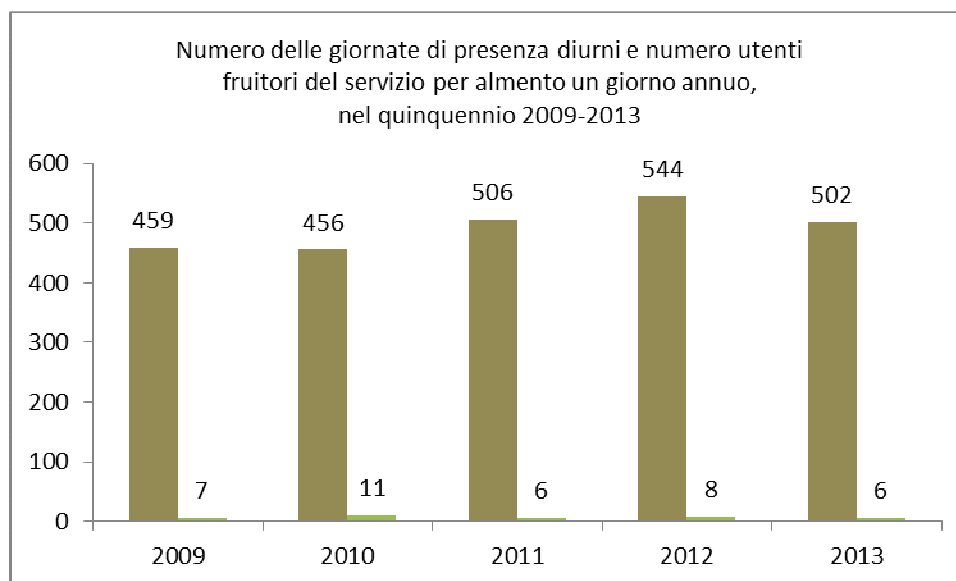


Il rapporto fra i posti disponibili nel diurno e la popolazione del Valdarno Superiore è di 1 a 2.578 ab. Nei tre comuni del fondovalle il rapporto è inferiore (1 a 2.329 ab.) e negli altri è superiore (1 a 2.985 ab.)

Complessivamente i posti per DIURNO disponibili nel 2013, convenzionati con la ASL 8, sono stati 37 con 6.696 giornate di presenza complessive.

La RSA che ha avuto un maggior numero di giornate di presenza per posto disponibile nel diurno è quella di Terranuova con 248 gg, poi Bucine con 221, Montevarchi con 167, San Giovanni con 123 e Castelfranco con 106.

Nella RSA di Montevarchi le giornate di presenza dei diurni, negli ultimi 5 anni, sono state le seguenti:



La media annua di frequenza nel quinquennio di ciascun utente è stata di 65 giorni. Nel 2013 la media è stata di 84 giorni, con un minimo di soli 5 gg per un utente e un massimo di 126 giorni.

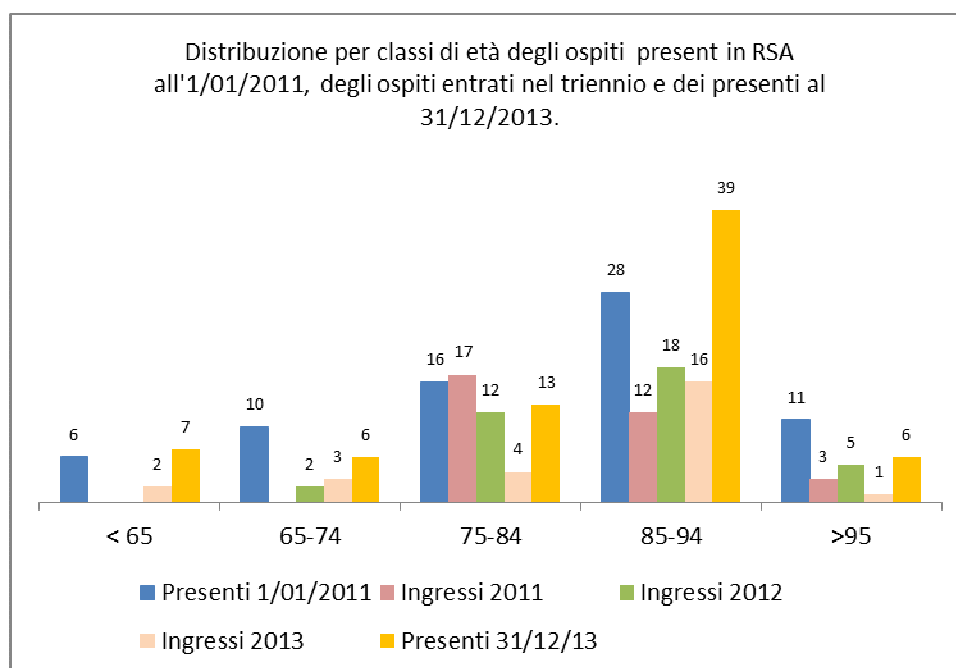
Il numero delle giornate e degli utenti del servizio è stato variabile nei cinque anni, senza una precisa linea di tendenza. In genere gli utenti sono almeno di doppio dei posti disponibili in quanto il servizio, nella ASP Montevarchi, è adattabile alle singole esigenze e quindi molto elastico: ma proprio per questo motivo non garantisce, spesso, una adeguata e continua copertura dei posti disponibili, con ripercussioni negative sui costi di gestione (soprattutto personale) che invece sono fissi. Queste caratteristiche sono peculiari del servizio diurno in generale e quindi valgono anche per le altre RSA.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI OSPITALITA' AD ANZIANI ED ADULTI EROGATO DALLA ASP-MONTEVARCHI

Nel triennio 2011-2012-2013 sono transitati in RSA complessivamente n. 166 ospiti.

All'1/01/2011 erano presenti n. 71 così come al 31/12/2013.

Nel grafico seguente è riportato il numero degli ospiti, suddiviso per classi di età, presenti all'1/01/2011, entrati nei tre anni, e presenti al 31/12/2013.



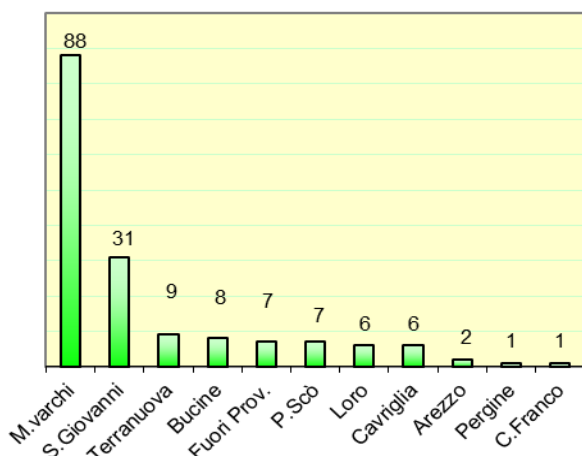
Come si può notare, al 31/12/13 è aumentato il numero dei presenti, rispetto al 01/01/2011, con età compresa fra 85-94 anni (da n. 28 a 39).

Nel prospetto seguente sono riepilogati i dati del grafico precedente. Ai 71 ospiti presenti all'1/01/2001 se ne sono aggiunti 32 del 2011, 37 nel 2012 e 26 nel 2013. Al netto dei decessi e delle uscite avvenute nel triennio lo stesso numero (71) era presente anche al 31/12/2013. Tenendo conto dei nuovi ingressi e delle uscite del triennio, al 31/12/2013 risultavano ancora presenti n. 29 ospiti fra quelli già presenti all'1/01/2011: in altri termini solo il 41% degli ospiti presenti al 1/01/2011 lo era ancora al 31/12/2013. L'età media degli ospiti presenti al 31/12/2013 è stata superiore rispetto all'età media dei presenti al 1/01/2011.

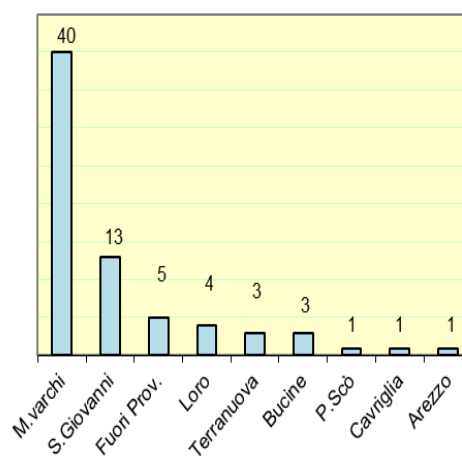
Ospiti	< 65	65-74	75-84	85-94	>95	Totali	Età media
Presenti 1/01/2011	6	10	16	28	11	71	82,3
Ingressi 2011			17	12	3	32	88,5
Ingressi 2012		2	12	18	5	37	86,7
Ingressi 2013	2	3	4	16	1	26	83,3
Presenti 31/12/13	7	6	13	39	6	71	83,9

Nei grafici seguenti è indicata la provenienza di tutti gli ospiti (n. 166) transitati in RSA nel triennio e la provenienza e di quelli presenti al 31/12/2013:

Provenienza ospiti complessivamente transitati in Struttura nel triennio 2011/2013 (tot. 166)

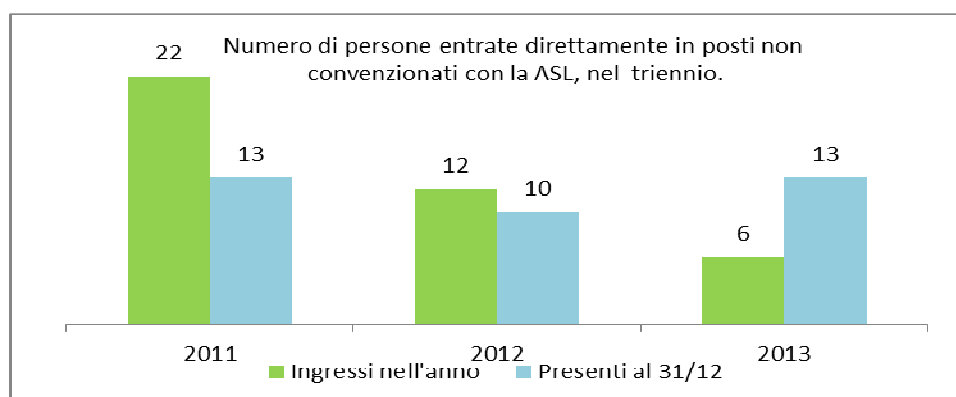


Provenienza ospiti presenti al 31/12/2013 (Tot. 71)



Come si vede oltre la metà proviene dal comune di Montevarchi. Le provenienze da comuni non compresi nel Valdarno Aretino si riferiscono a 'presenze storiche', ossia avvenute molti anni fa, o ad ingressi in posti non convenzionati con la ASL 8.

Poiché l'Azienda ha in convenzione con la ASL 8 solo una parte dei posti disponibili, effettua anche ingressi diretti per la copertura dei restanti posti.



Il numero degli ingressi diretti è diminuito nel triennio pur rimanendo sempre disponibile lo stesso numero dei posti (costantemente occupati). Staticamente ciò significa che nel corso del triennio è diminuito il turn-over per gli utenti che hanno occupato tali posti. Il minor numero di presenti al 31/12/12 rispetto a quello di fine 2011 e 2013 è dovuto solo a decessi avvenuti a fine anno e reintegrati all'inizio del 2013 dove, infatti, a fronte di 6 ingressi vi sono stati solo 3 decessi.

L'assistenza agli ospiti della Struttura viene il più possibile personalizzata in base a quanto risulta nel P.A.I. (Piano assistenza Individuale).

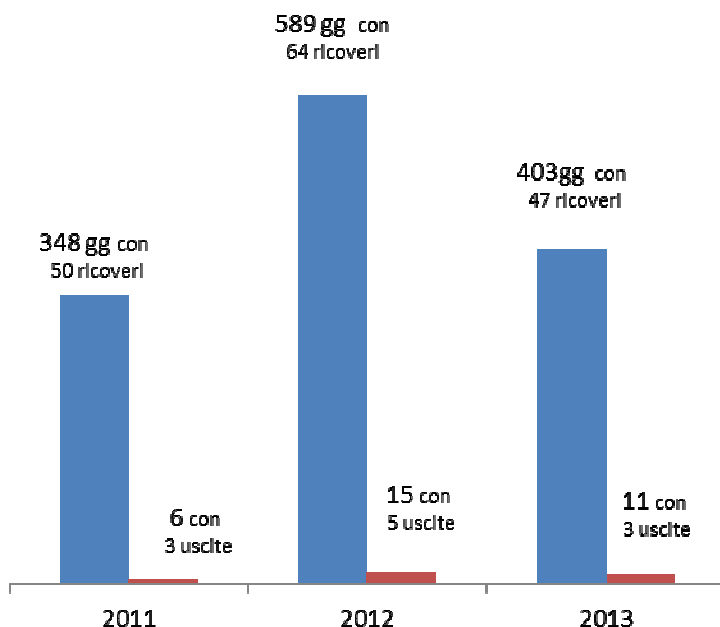
Il P.A.I. viene formulato dopo alcuni giorni dall'ingresso dell'ospite in Struttura, dai vari Operatori professionali operanti nella RSA (Coordinatore, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori professionali, Addetti Assistenza di base) e sottoposto all'approvazione del medico curante. La finalità del PAI è quella di avere un quadro completo di conoscenza dell'ospite e di individuare le azioni più appropriate per raggiungere miglioramenti di carattere psico-fisico (ove possibile) o comunque il mantenimento, il più a lungo possibile, delle residue capacità dell'ospite possedute al momento dell'ingresso.

I piani individuali di assistenza vengono verificati ed eventualmente modificati ogni sei mesi o in tempi minori qualora si verificano variazioni psico-fisiche importanti per l'ospite stesso.

Per gli ospiti transitati in RSA nell'anno 2013 sono stati redatti e revisionati i seguenti PAI:

Ospiti transitati in RSA nel 2013	PAI redatti	PAI rivisti almeno una volta nell'anno	PAI rivisti 2 volte nell'anno	PAI rivisti 3 volte nell'anno
95	89	13	70	6

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti **assenze degli ospiti presenti in RSA**, sia per ricoveri ospedalieri sia per rientri temporanei in famiglia od altre cause :

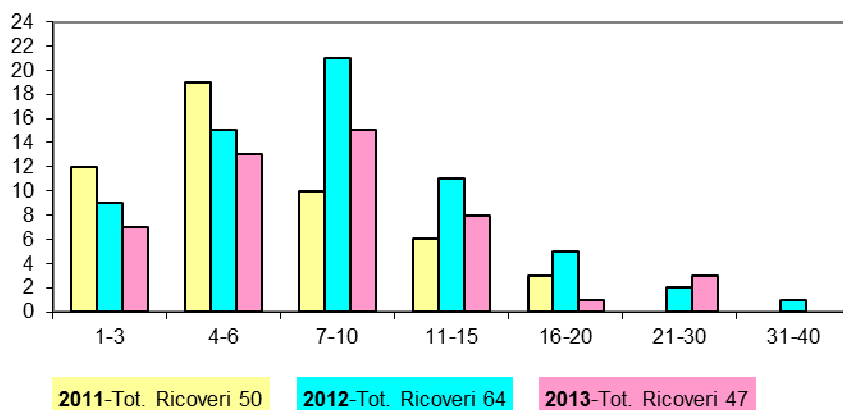


Nel triennio non vi è stata una linea di tendenza univoca riguardo ai ricoveri ospedalieri ed alle altre uscite. Gli eventi hanno solo un valore statistico poiché da sempre i ricoveri ospedalieri sono limitati ai casi strettamente necessari, valutati dai MMG o dagli operatori del 118 e dipendono spesso dalle condizioni di salute oggettive degli ospiti che al momento si trovano in RSA; così come le altre uscite sono correlate con le condizioni oggettive (stato di salute, contesto familiare ecc.) degli ospiti.

Le giornate rilevate sono quelle che hanno comportato almeno un pernottamento fuori dalla RSA.

Nel triennio i ricoveri ospedalieri hanno mostrato la seguente cronicità, riepilogata anche per numero dei singoli eventi:

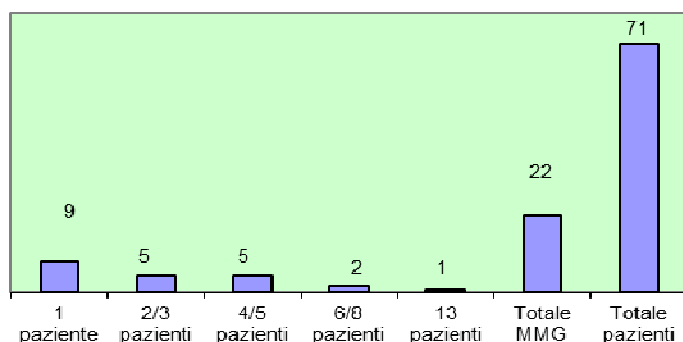
Cronicità dei ricoveri ospedalieri nel triennio
(Numero di ricoveri per giorni di durata delle degenze)



gg	2011	2012	2013	Tot.
1-3	12	9	7	28
4-6	19	15	13	47
7-10	10	21	15	46
11-15	6	11	8	25
16-20	3	5	1	9
21-30	0	2	3	5
31-40	0	1	0	1
Tot.	50	64	47	161

L'assistenza medica agli ospiti della RSA viene prestata dai Medici di Medicina Generale (cioè dai medici di famiglia di ciascun ospite), convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale. Nel grafico successivo è riportato il numero dei Medici che al 31/12/2013 assistevano i 71 ospiti presenti in RSA, suddivisi per il numero di utenti di ciascun Medico:

Numero di MMG per pazienti assistiti al 31/12/2013



Come si vede al 31/12/2013 erano presenti in Struttura (cioè hanno assistito almeno un paziente), n. 22 Medici di Medicina Generale. Di questi, n. 9 avevano un solo paziente. Solo 3 medici avevano un numero di pazienti uguale o superiore a 6.

L'assistenza medica per gli ospiti delle RSA in Toscana avviene con le stesse modalità con la quale avviene per tutti i cittadini con la differenza che i medici, i quali hanno assistiti in RSA, devono comunque garantire degli accessi in Struttura per una o più volte al mese, in misura proporzionale al numero degli assistiti.

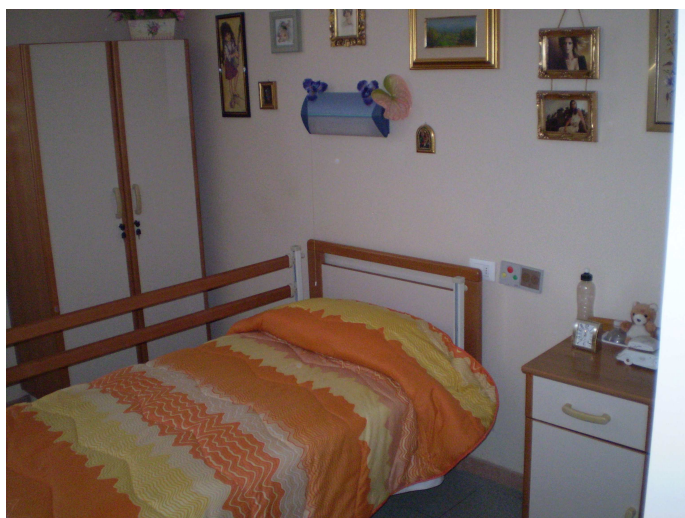
L'approvvigionamento dei farmaci di fascia A prescritti individualmente dai MMG avviene in via prioritaria tramite la farmacia interna alla Azienda USL 8. Nei casi di urgenza la fornitura può avvenire presso una normale farmacia presente sul territorio.

La somministrazione dei farmaci avviene solo dietro prescrizione medica, da parte degli Infermieri professionali, iscritti nell'apposito registro professionale.

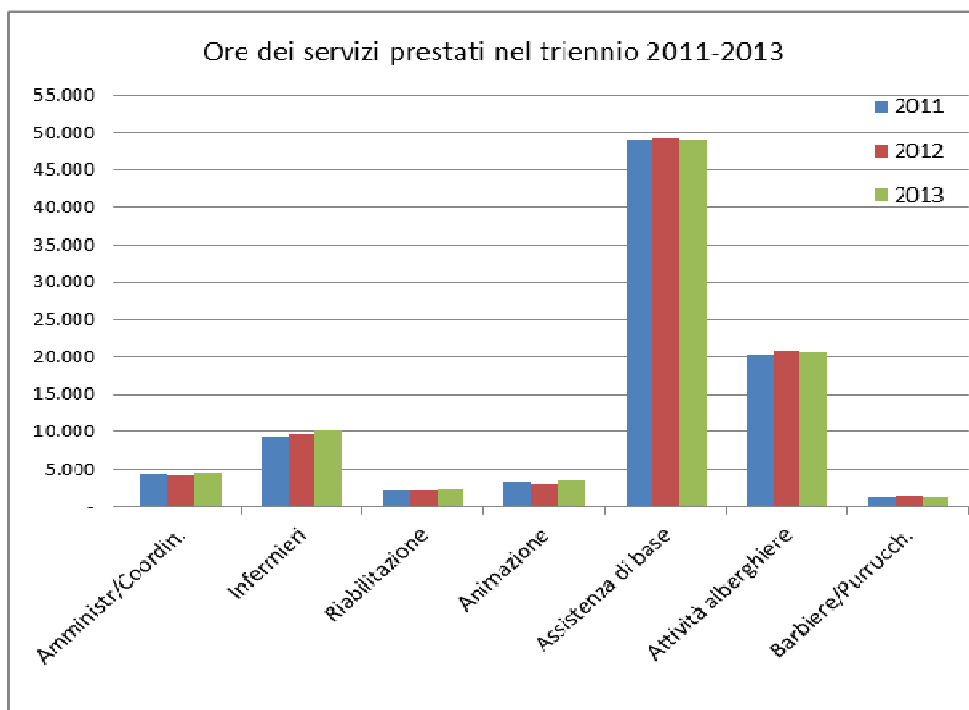
TIPOLOGIA E QUANTITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE AGLI OSPITI DELLA RSA

La tipologia e la quantità delle prestazioni da erogare nelle RSA sono determinate da normative regionali. In Toscana le prestazioni vengono parametrize sulla base della tipologia degli ospiti e quantificate in ore effettivamente prestate e non in unità di personale impiegato.

Nel triennio 2011/2013 stati erogati in RSA i servizi nelle seguenti quantità:



Tipologia del Servizio	Ore annue 2011	Ore annue 2012	Ore annue 2013
Ammin/Coordinam.	4.306	4.207	4.537
Infermieri	9.174	9.526	10.175
Riabilitazione	2.276	2.280	2.352
Animazione	3.279	2.933	3.498
Assistenza di base	48.967	49.135	48.956
Attività alberghiere	20.315	20.753	20.557
Barbiere/Purrucch.	1.375	1.506	1.346
Ore totali	89.692	90.340	91.421

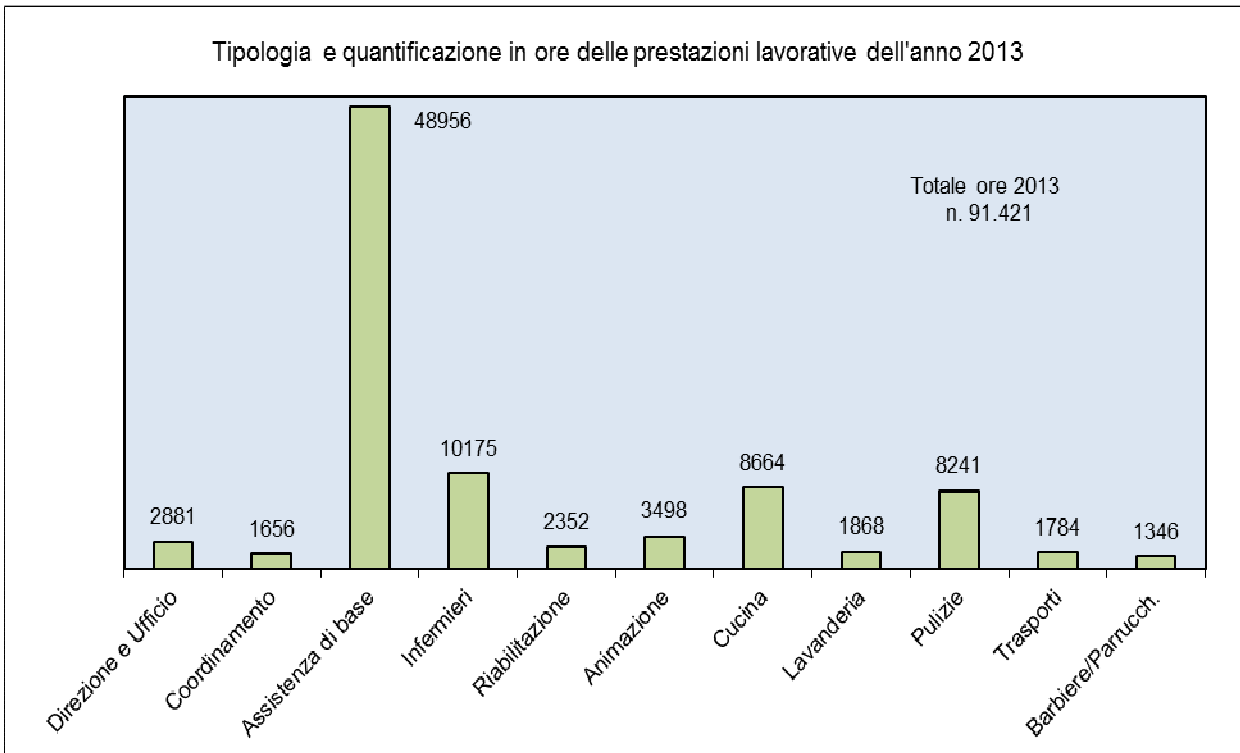


Nel corso del triennio si è avuto un incremento complessivo delle ore prestate, in particolare per le attività infermieristiche e riabilitative.

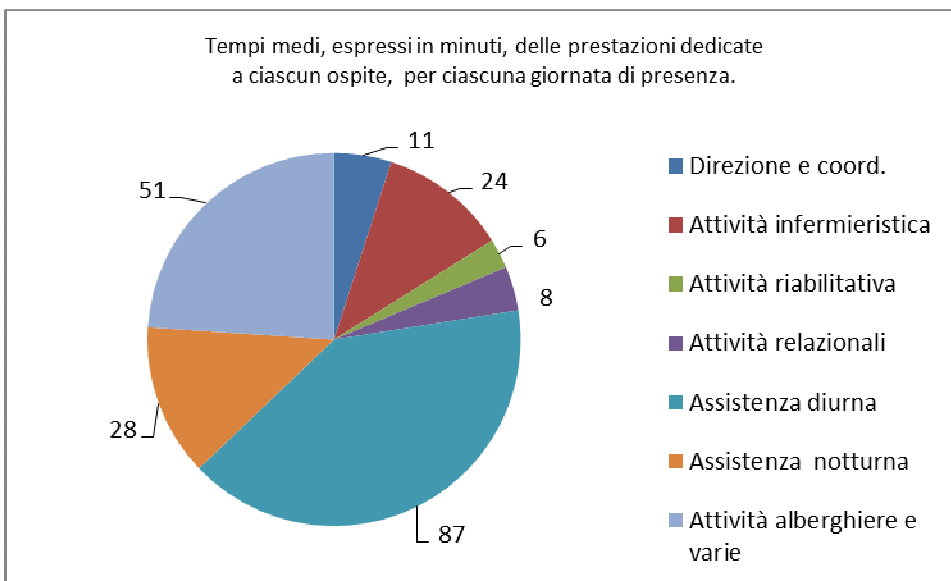


Più specificatamente, nell'anno 2013, la tipologia delle prestazioni lavorative erogate in RSA è stata la seguente:

Tipologia e quantificazione in ore delle prestazioni lavorative dell'anno 2013



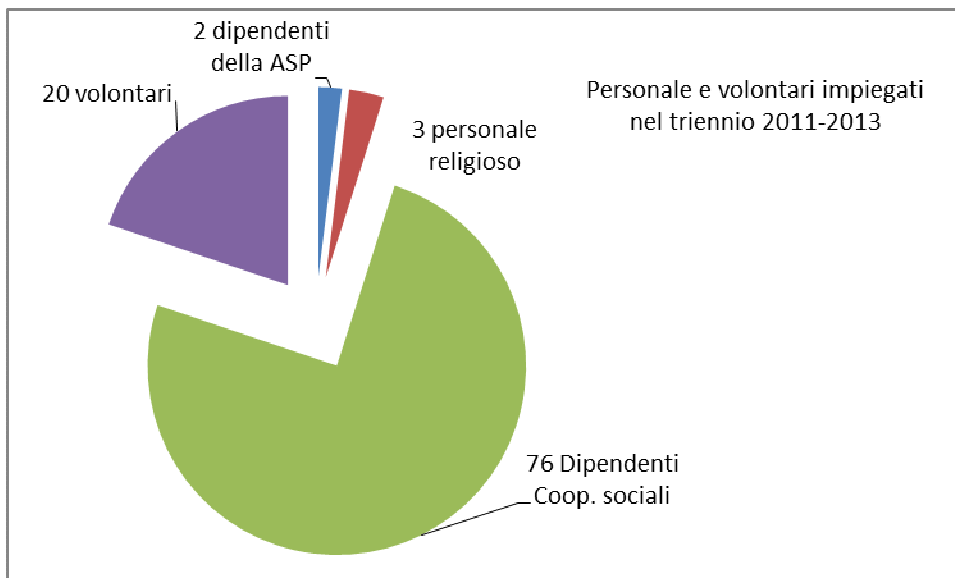
Mediamente, per ciascun ospite e per ciascuna giornata, sono state erogate le seguenti prestazioni, espresse in minuti primi:



La quantità delle prestazioni per assistenza di base, infermieristica, riabilitativa e relazionale da erogare nelle RSA toscane sono stabilite dalla Regione e sono proporzionali alla tipologia degli assistiti (soggetti non auto od autosufficienti, soggetti con Alzheimer ecc.) mentre le altre prestazioni di carattere alberghiero, amministrativo ecc. sono lasciate all'organizzazione delle singole RSA.

L'assistenza di base alla persona è l'unico servizio che viene erogato sulle 24 ore, per tutti i giorni, mentre il servizio di infermeria, pur essendo erogato per tutti i giorni dell'anno, si svolge in genere su 12/13 ore giornaliere. Va comunque detto che per tale servizio è prevista la reperibilità notturna di un infermiere.

Le **risorse umane** impiegate dall'Azienda nel corso del triennio 2011/2013, per l'erogazione di tutti i servizi sono state le seguenti:



L'Azienda, oltre al personale proprio (2 unità) e a quello impiegato dalle Cooperative Sociali Koinè di Arezzo e Giovani Valdarno di Montevarchi (79 unità complessive) ha impiegato anche 20 volontari di cui 15 appartenenti all'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) del Valdarno, 4 all'AUSER di Montevarchi ed una religiosa.

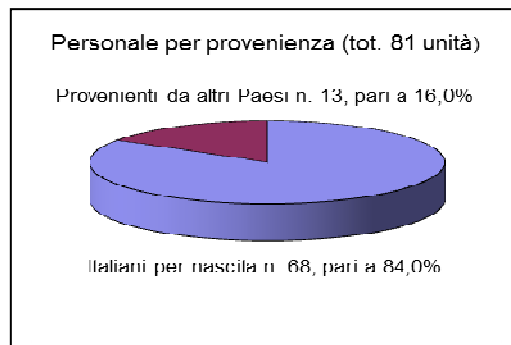
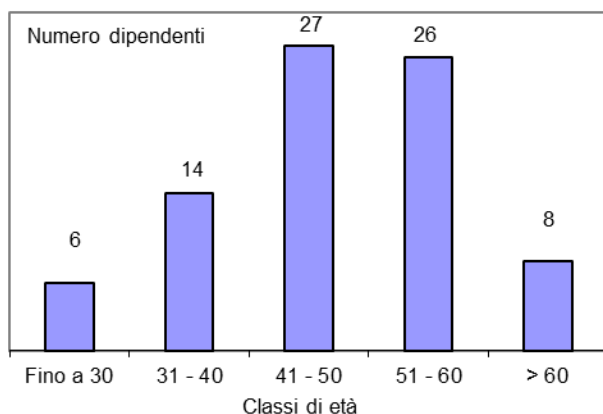
Nel triennio l'Azienda ha effettuato diversi inserimenti lavorativi ed ha accolto varie decine di tirocinanti avviati da Coop. Sociali, Aziende di formazione professionale e Provincia di Arezzo.

La ASP ha anche un accordo con il ministero di Grazia e Giustizia per l'utilizzo in attività sociali di persone condannate a pene alternative alla detenzione. Nel triennio ha ospitato 4 di tali soggetti in attività sociali.

Il personale religioso è rappresentato da 3 Suore appartenenti all'Ordine delle Agostiniane della S.S. Annunziata, che risiedono stabilmente all'interno della Struttura. La loro attività è regolata da una convenzione fra l'Azienda e l'Ordine di appartenenza. Nel triennio 2 delle 3 suore hanno svolto organicamente l'attività di infermiera Professionale, oltre all'assistenza spirituale per i credenti di fede cattolica. Nella Struttura è funzionante una Cappella nella quale viene officiata giornalmente la S. Messa, alla quale partecipano normalmente anche numerosi fedeli non residenti nella RSA.

Le caratteristiche del personale impiegato nel triennio per età, provenienza geografica, sesso e tipologia di rapporto di lavoro sono indicate nei grafici seguenti:

Classi di età del personale utilizzato, dipendente da Cooperative sociali e dall'Azienda (Totale 81 unità)



Il 58,0% di personale al 31/12/13 aveva un'età compresa fra 24 e 50 anni, mentre il 42,0% aveva fra i 51 e i 63 anni.

Tipologia di impiego del Personale (Totale 81 unità)

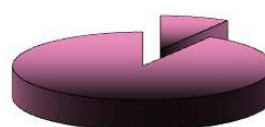
A tempo determinato n. 22 unità - 27,2%



A tempo indeterminato n. 59 unità - 72,8%

Suddivisione personale impiegato per sesso (Totale 81 unità)

Uomini n. 7, pari all' 8,6%



Donne n. 74, pari al 91,4%

L'elevata percentuale di personale assunto con contratto a termine è dovuto essenzialmente alle caratteristiche del servizio il quale si svolge senza soluzione di continuità per tutti i giorni dell'anno e quindi richiede la puntuale sostituzione del personale assente per ferie, malattie, maternità ecc.



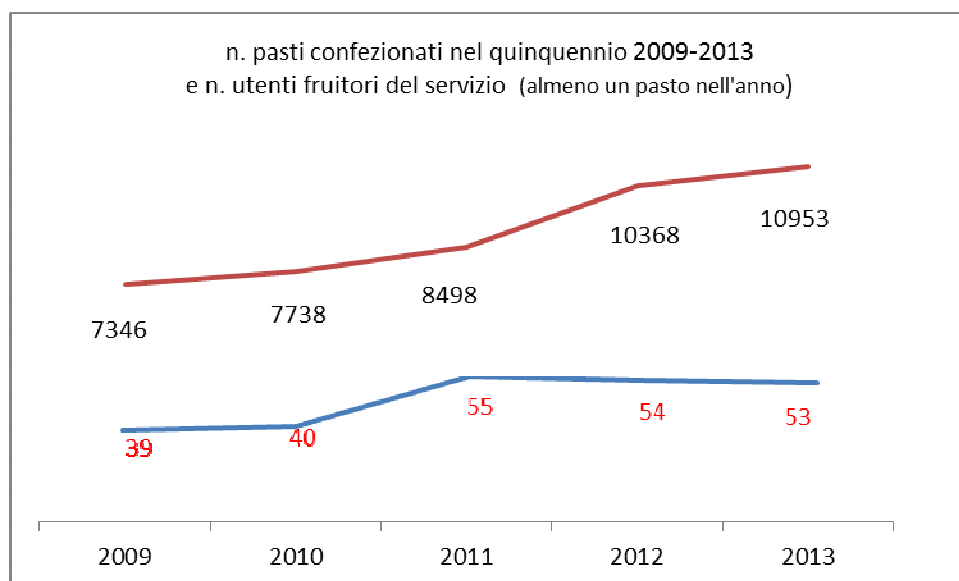
Come si può vedere il lavoro nelle RSA, come in molti altri settori del 'sociale', è svolto prevalentemente da personale femminile il quale, comunque, per lo svolgimento di quasi tutte le mansioni, deve essere in possesso di specifica qualificazione professionale

GLI ALTRI SERVIZI EROGATI DALL'AZIENDA

La ASP-Montevarchi eroga da diversi anni anche altri servizi, diversi dalla ospitalità, quali il confezionamento di pasti recapitati a domicilio ad utenti esterni ed il trasporto con il proprio pulmino attrezzato di 4/5 soggetti diversamente abili, dalla propria abitazione a centri diurni specializzati presenti sul territorio o verso specifiche attività (p.e. nuoto).

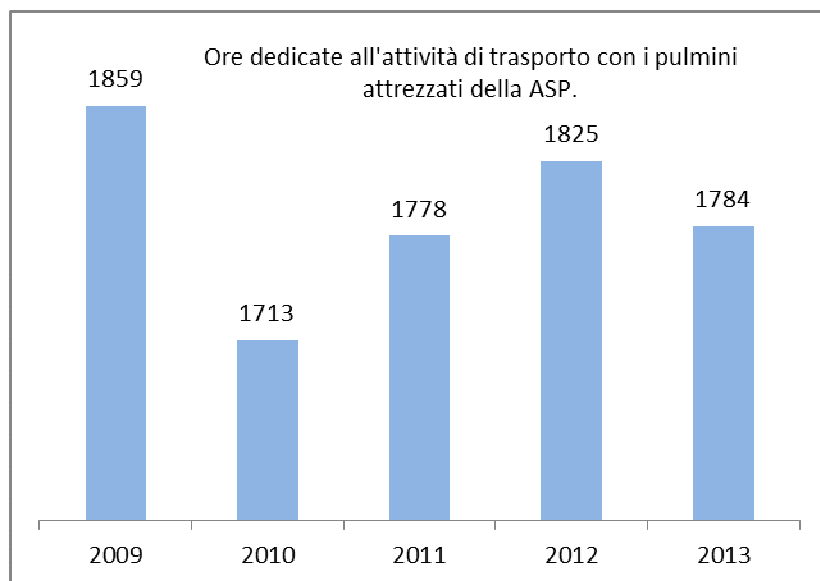
Entrambi i servizi sono frutto di una convenzione con il Comune di Montevarchi il quale seleziona gli utenti fruitori dei servizi stessi.

Nel quinquennio 2009-2013 sono stati confezionati i pasti per utenti esterni come riportato nel seguente grafico:



Nel quinquennio il numero dei pasti confezionati e recapitati a domicilio è stato in costante aumento. Il numero degli utenti è cresciuto sensibilmente nel 2011 per poi mantenersi sostanzialmente stabile .

Le ore destinate al trasporto nel quinquennio 2009-2013 sono indicate nel grafico sottostante. La maggior parte delle ore sono state impiegate per il trasporto di soggetti diversamente abili.



Il trasporto degli ospiti della RSA e degli utenti esterni viene effettuato con i due pulmini attrezzati di proprietà dell'Azienda.



L'ATTIVITA' DI ANIMAZIONE, RELAZIONALE ED ALTRE ATTIVITA'.

La RSA organizza regolarmente attività di animazione, relazionali e di svago per i propri utenti. Molte delle iniziative, seppure organizzate all'interno della RSA, si pongono l'obiettivo di ricercare contatti e collegamenti con la cittadinanza, con la popolazione anziana in particolare ma anche con le scuole e con le varie Associazioni presenti nel territorio.

In particolare, dal 2010, è operante il progetto **"Insieme per un thè"** in concorso con il Comune di Montevarchi, le associazioni di volontariato, sindacati pensionati ed altri. Il progetto prevede il coinvolgimento della popolazione in spettacoli di intrattenimento (musicali, recite, danza e vari) presso la RSA, ogni ultimo sabato del mese dove, appunto, si prende un thè e si fa merenda in compagnia degli ospiti della RSA.

Per tutto il triennio l'Azienda ha messo a disposizione gratuitamente alcuni ambienti per l'attività fisica adattata (AFA). per attività motorie, riabilitative ecc. riservate per lo più a soggetti affetti da Alzheimer o Parkinson. In linea generale la ASP concede l'uso gratuito dei propri locali per specifiche iniziative di carattere formativo e relazionale ad associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Ogni 15 giorni vengono svolte **attività musicali** dal vivo con la partecipazione di cantanti, sia all'interno della RSA (autunno-inverno) che nel giardino esterno (primavera-estate).

La Struttura è dotata anche di un piccolo pianoforte il quale viene utilizzato da alcuni ospiti.

L'attività di **Pet Therapy** con cani addestrati viene effettuata regolarmente in primavera ed estate.

Alcuni ospiti della RSA possiedono in proprio animali (gatti) dei quali hanno cura.

Ogni 6 mesi viene stilato il programma delle iniziative specifiche, diverse ed in aggiunta, alla normale attività di animazione e relazionale giornaliera.

Senza entrare nello specifico possiamo senz'altro dire che l'Azienda si adopera costantemente per favorire contatti ed allacciare amicizie con i non residenti nella RSA, per coinvolgere i familiari degli ospiti, per partecipare agli eventi sociali esterni, alle feste, agli spettacoli ecc. Particolarmente apprezzate sono le **cene** estive all'aperto alle quali partecipano anche i familiari ed i volontari.



ALTRE INFORMAZIONI

La ASP Montevarchi partecipa al progetto pilota della Regione Toscana 'Il sistema delle RSA nella Regione Toscana. Mappatura e valutazione', gestito dal MES (Management e Sanità) dell'Università Sant'Anna di Pisa.

L'Azienda ha partecipato, fino dal 2011, oltreché alla mappatura delle RSA (adesso divenuta obbligatoria) anche al progetto pilota di valutazione (facoltativo) con altre 48 Strutture toscane.

Tale procedura comporta la rilevazione di vari indicatori relativi alle seguenti dimensioni:

- Organizzazione dei servizi assistenziali
- Assistenza sanitaria
- Soddisfazione degli assistiti e dei familiari
- Soddisfazione degli operatori
- Dimensione economico-finanziaria

In sostanza si tratta della misurazione delle performances prodotte, secondo il criterio già in uso per la valutazione delle AA.SS.LL della Toscana.

..... E CONCLUSIONI

I dati e le rappresentazioni grafiche esposte nel Bilancio Sociale del triennio 2011/2013 dell'Azienda sono senz'altro limitati se rapportati alla enorme quantità dei dati rilevabili: speriamo, tuttavia, sufficientemente rappresentativi di ogni aspetto della complessa attività organizzativa e gestionale dell'Azienda e sufficienti ad esprimere la 'realtà' della ASP-Montevarchi ed il suo ruolo nella cura ed assistenza ad anziani fragili e, più in generale, nella vita sociale, economica e produttiva della comunità del Valdarno Superiore.



Alcuni ospiti nel giardino della RSA. Il giardino (in angolo fra via Pascoli e via Puccini) nella buona stagione è molto animato e frequentato. Esso è aperto e liberamente fruibile dalla cittadinanza



Nella cappella all'interno della Residenza viene officiata giornalmente la S.Messa alla quale partecipano anche molte persone non residenti nella RSA.

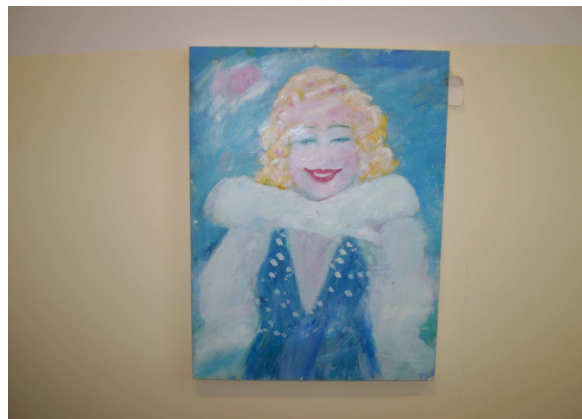
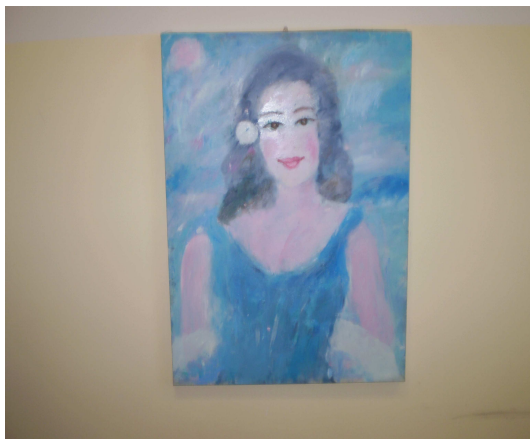


Nella RSA è presente anche una piccola biblioteca ad uso degli ospiti e dei frequentatori della Struttura.

All'interno della Residenza sono esposte in modo permanente molte stampe storiche raffiguranti la città ed i luoghi di Montevarchi com'era,



oltre alla mostra permanente dei molti quadri donati alla RSA dalla pittrice **Vannini Zita**.



Il presente documento è stato compilato dal Direttore dell'Azienda ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della ASP-Montevarchi ed è consultabile sul sito istituzionale www.asp.montevarchi.com.